

CRITERI DI VALUTAZIONE

Scuola secondaria di I grado

Indice

1 - LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1.1 Criteri e modalità di valutazione	pag. 2
1.2 Criteri di valutazione degli apprendimenti	pag. 3
1.3 Scheda intermedia di valutazione infraquadrimestrale	pag. 4
1.4 Criteri e modalità di valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali	pag. 4
1.5 Ammissione alla classe successiva della scuola secondaria di I grado o all'esame di Stato conclusivo del I ciclo	pag. 4
1.5.1 Criteri di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo	pag. 5
1.5.2 Criteri per andare in deroga al monte ore massimo delle assenze annuali	pag. 5
1.6 Schema per la stesura della descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto	pag. 6
1.7 La valutazione del comportamento	pag. 7
1.8 La certificazione delle competenze al termine del I ciclo di istruzione	pag. 8
1.8.1 Differenze tra valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze	pag. 11

2 - ESAME CONCLUSIVO AL TERMINE DEL I CICLO

2.1 Le prove scritte	pag. 12
2.2 Il colloquio	pag. 12
2.2.1 Criteri di valutazione per il colloquio d'esame	pag. 14
2.2.2 Griglia di valutazione del colloquio d'esame	pag. 13
2.3 Valutazione e voto finale	pag. 14
2.3.1 Griglia di correzione prova scritta di italiano: testo narrativo e argomentativo	pag. 15
2.3.2 Griglia di correzione prova scritta di italiano: sintesi e riformulazione	pag. 16
2.3.3 Griglia di correzione prova scritta di matematica	pag. 18
2.3.4 Griglia di correzione prova scritta lingue straniere	pag. 19

1 - LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola segue un modello di valutazione orientato a fornire un giudizio complessivo sull'alunno, sulla qualità e sulla produttività dei processi di conoscenza e di relazione, che è l'esito non solo dei risultati misurabili con prove disciplinari e interdisciplinari, compiti, interrogazioni, test oggettivi di profitto, ma anche del rendimento formativo complessivo.

La valutazione dei docenti si baserà su un'attenta e graduale osservazione dell'andamento dei processi di relazione e di apprendimento messi in atto dal singolo alunno e dalla classe.

La valutazione, come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017 e s.m.i., è parte integrante della programmazione didattica e risponde alle seguenti funzioni:

- verificare le conoscenze acquisite;
- personalizzare la progettazione educativa e formativa;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento;
- sostenere l'impegno di tutti gli alunni, promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé;
- costituire un elemento di autovalutazione per i docenti;
- comunicare alle famiglie attraverso i canali predisposti dalla scuola gli esiti formativi scolastici;
- condividere gli impegni relativi all'acquisizione delle competenze raggiunte dagli allievi.

La valutazione si svolge in tre momenti distinti e assume valori differenti:

1. Valutazione iniziale o diagnostica: consente di conoscere l'allievo per individualizzare la proposta didattica da attuarsi in riferimento a caratteristiche personali rilevate mediante osservazioni riguardanti atteggiamento, motivazione, ritmo e stile di apprendimento, partecipazione e autonomia; check-list e test d'ingresso per appurare conoscenze e abilità in ingresso.
2. Valutazione intermedia o formativa: accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati; i docenti adeguano la proposta didattica ed eventualmente progettano azioni di recupero, consolidamento o approfondimento, modificano tempi e modalità di intervento, informano l'alunno sui suoi progressi e lo orientano.
3. Valutazione finale o sommativa: rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno; è sintetizzata in un voto in decimi e/o giudizio conclusivo ed è effettuata collegialmente dal consiglio di classe.

1.1 Modalità di valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

L'apprendimento disciplinare e le competenze acquisite sono analizzati attraverso osservazioni sistematiche, verifiche orali, scritte, pratiche e valutati in decimi. Per ogni disciplina sono previste più prove a quadrimestre, da scegliere tra le seguenti tipologie: scritto, orale, pratico e/o laboratoriale.

Le prove scritte, valutate secondo griglie di valutazione predisposte collegialmente, sono conservate in un locale dell'Istituto e possono essere mostrate ai genitori in caso di richiesta. I risultati delle prove sono inseriti sul registro elettronico e resi immediatamente visibili alle famiglie. La scheda valutativa, che ha valore formativo-certificativo, verrà compilata dai docenti del consiglio di classe.

1.2 Criteri di valutazione degli apprendimenti

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con valutazioni in decimi. In seguito si riporta un'indicazione di corrispondenza tra voto e giudizio.

Voto decimale 10

Giudizio sintetico: eccellente

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti è molto ampia, ricca e approfondita anche con informazioni di ordine extrascolastico; inoltre essa è sostenuta da ottime capacità critiche, di analisi e di sintesi, da autonomia di giudizio ed è proposta con efficaci collegamenti interdisciplinari e caratterizzata da brillanti abilità sul piano espressivo-espositivo .

Voto decimale 9

Giudizio sintetico: ottimo

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti è ampia, ricca e approfondita ed è organizzata attraverso ottime capacità di analisi e sintesi; la rielaborazione è inoltre effettuata attraverso collegamenti interdisciplinari ed è proposta con autonomia di giudizio e con ottime abilità espressivo-espositive.

Voto decimale 8

Giudizio sintetico: distinto

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti è organica, ben articolata e correttamente rielaborata sia a livello orale che scritto, evidenziando capacità di analisi e sintesi.

Voto decimale 7

Giudizio sintetico: buono

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti è abbastanza organica e articolata ed è impostata ed organizzata in modo corretto, con una rielaborazione autonoma e generalmente appropriata nell'uso della terminologia specifica sia a livello orale che scritto.

Voto decimale 6

Giudizio sintetico: sufficiente

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti è sufficientemente acquisita ed è esposta in modo abbastanza corretto anche nelle prove scritte, con l'uso di una terminologia semplice.

Voto decimale 5

Giudizio sintetico: insufficiente

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti è incompleta e lacunosa, espressa con una terminologia povera ed elementare; le capacità di impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti sono modeste e poco autonome.

Voto decimale 4

Giudizio sintetico: gravemente insufficiente

Giudizio descrittivo: l'allievo dimostra scarso impegno e partecipazione, presenta lacune molto estese nella conoscenza dei contenuti e si esprime con una terminologia inadeguata; le capacità di impostare e organizzare un ragionamento logico sono minime.

Si precisa che i contenuti e le capacità indicate fanno riferimento al Curricolo di Istituto e alla programmazione didattica dei docenti del Consiglio di Classe.

1.3 Scheda intermedia di valutazione infraquadrimestrale

La valutazione infra-quadrimestrale permette di fornire un giudizio sul processo formativo degli alunni e sui loro risultati di apprendimento. I docenti compilano la seguente scheda, per ciascun alunno, in cui specificare osservazioni emerse a metà del quadrimestre circa:

- capacità e competenze nelle diverse discipline,
- processo di apprendimento,
- percorso di crescita,
- elementi positivi e criticità circa partecipazione, metodo di studio e impegno,
- comportamento.

1.4 Criteri e modalità di valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

Nella valutazione degli alunni con disabilità (L. 104/92 e s.m.i.), i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Educativo Individualizzato: dovranno essere esplicitati nel PEI i tempi e la durata dei momenti di verifica, le modalità ed i livelli di autonomia richiesti all'alunno.

Per la valutazione degli alunni con DSA certificati, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'uso di strumenti compensativi (strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria) e l'adozione di misure dispensative (interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento) di cui alla legge n. 170 del 8 ottobre 2010, indicati nel Piano Didattico Personalizzato. La certificazione di DSA deve essere rilasciata dall'ASL oppure privatamente ma quest'ultima deve essere validata dal Gruppo GDSAp dell'ASL.

Per la valutazione di alunni con Disturbi Evolutivi Specifici non compresi nelle tutele della Legge 170/2010 (per esempio, secondo la classificazione ICD 10 ci sono: F80 Disturbi evolutivi specifici dell'eloquio e del linguaggio, F82 Disturbo della funzione motoria, F83 Disturbo evolutivo specifico misto, F90 Disturbo dell'attività e dell'attenzione ADHD, F91 Disturbi del comportamento sociale, F98 Altri disturbi comportamentali e della sfera emozionale) o di alunni in situazioni di svantaggio socio-economico, culturale e linguistico, la scuola:

- avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario;
- applicherà in forma transitoria strumenti compensativi e misure dispensative (a differenza delle situazioni di disturbo documentate da certificazione), in modo attinente agli aspetti didattici ritenuti necessari, privilegiando in forma maggiormente continuativa strategie educative e didattiche personalizzate;
- terrà conto delle norme relative allo svolgimento degli esami di Stato o delle rilevazioni annuali degli apprendimenti che verranno eventualmente fornite dal Ministero (per lo svolgimento dell'esame di stato non è previsto l'uso di misure compensative e dispensative per alunni con BES senza certificazione).

1.5 Ammissione alla classe successiva della scuola secondaria di I grado o all'esame di Stato conclusivo del I ciclo

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione è deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato almeno il monte ore minimo previsto dalla legge (fatta salva l'applicazione delle deroghe previste dal Collegio Docenti) e avere partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI.

Pertanto le prove INVALSI, che diventano requisito di ammissione all'Esame, senza però incidere sul voto finale, si svolgeranno in anticipo rispetto all'esame e, oltre a Italiano e Matematica, tra le materie dei test si aggiunge Inglese.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Pertanto, il voto di ammissione all'Esame di Stato viene determinato dalla media dei voti integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Infine, in sede di scrutinio finale della classe III, il consiglio di classe compila il modello nazionale della certificazione delle competenze.

1.5.1 Criteri di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo

- Avere un voto di comportamento inferiore a sei decimi;
- Aver superato il monte ore massimo di assenze senza aver diritto alle deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
- Essere stato destinatario di sanzioni disciplinari che prevedano la non ammissione all'anno successivo o all'esame;
- Aver conseguito risultati insufficienti in almeno quattro materie, pur avendo seguito le attività di recupero organizzate dalla scuola.

1.5.2 Criteri per andare in deroga al monte ore massimo delle assenze annuali

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per andare in deroga al monte ore massimo delle assenze annuali:

- Assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante
- Assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia
- Analisi mediche
- Orario personalizzato per disposizione del Dirigente
- Motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria)
- Entrate posticipate o uscite anticipate per gravi situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali o dall'autorità giudiziaria

1.6 Schema per la stesura della descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, in sede di scrutinio il consiglio di classe esprime una descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ogni alunno. Per questa descrizione si farà riferimento al seguente schema, con gli adattamenti che si riterranno necessari, in relazione alla specifica situazione di ogni singolo/a alunno.

Si precisa che per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/1992 e della Legge 170/2010, il giudizio potrà essere formulato tenendo conto della situazione specifica dell'alunno, anche discostandosi da quanto previsto dallo schema.

SVILUPPO SOCIALE <ul style="list-style-type: none"> ● Convivenza civile ● Rispetto delle regole ● Relazioni 	La relazione con gli altri è:	corretta, serena e collaborativa
		solitamente collaborativa e corretta
		non sempre collaborativa e corretta
		a volte conflittuale / problematica
	Le relazioni di convivenza civile a scuola sono:	rispettate
		generalmente rispettate
non sempre rispettate		
SVILUPPO PERSONALE <ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione ● Responsabilità ● Autonomia 	La partecipazione è:	attiva, pertinente, favorisce l'armonia della classe
		solitamente attiva
		non sempre attiva / da sollecitare
		poco attiva / passiva
	Il grado di responsabilità è:	elevato
		soddisfacente / adeguato
		da migliorare
		poco adeguato
	Il grado di autonomia è:	elevato
		soddisfacente / adeguato
		da migliorare
		poco adeguato
APPRENDIMENTO <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi 	Gli obiettivi delle programmazioni disciplinari sono stati:	raggiunti in modo eccellente
		pienamente raggiunti
		raggiunti
		complessivamente raggiunti
		parzialmente raggiunti
	non ancora raggiunti	

Media dei voti	Obiettivi
> 9.50	raggiunti in modo eccellente

8.50 - 9.49	pienamente raggiunti
7.50 - 8.49	raggiunti
6.00 - 7.49	complessivamente raggiunti
con almeno una materia insufficiente	parzialmente raggiunti

1.7 La valutazione del comportamento

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado viene espressa collegialmente con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

La valutazione del comportamento è relativa allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto di corresponsabilità e al regolamento d'Istituto.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

La sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

La valutazione deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal Collegio docenti. La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi misura l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva.

VOTO	DESCRITTORI		
	COMPORAMENTO	ATTEGGIAMENTO VERSO GLI ALTRI E LIVELLO DI INTERAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE
5	Connotato da frequenti e gravi episodi di scarso rispetto delle altre persone, del materiale proprio ed altrui.	Insofferente ai richiami, non ammette le proprie responsabilità; cerca occasioni di attrito con compagni e insegnanti.	Gravi e ripetute violazioni del Regolamento d'Istituto, note scritte disciplinari, violazioni del Patto di corresponsabilità;
6	Connotato da diversi episodi di scarso rispetto verso persone o materiale proprio o altrui	Poco controllato, ha difficoltà a gestire le proprie emozioni; spesso necessita della mediazione dell'adulto nell'interazione sociale.	Rispetto delle regole solo parziale, con note disciplinari scritte; poco responsabile nel rispetto dei doveri scolastici.
7	Non sempre adeguato al contesto scolastico: compie in più occasioni azioni che richiedono richiami, in seguito ai quali sa modificare il proprio comportamento.	Tende a distrarsi e a distrarre; non sempre sa controllare le proprie emozioni e ammettere le proprie responsabilità.	Ripetuti richiami verbali e scritti riferiti ad episodi di scarso autocontrollo; non sempre responsabile dei doveri scolastici.
8	Nel complesso adeguato, ma con occasionali episodi di scarso autocontrollo.	Interagisce positivamente solo con alcuni.	Richiami verbali in seguito ai quali modifica il proprio comportamento, abbastanza responsabile.
9	Rispettoso ed educato	Disponibile e capace di accettazione verso gli altri.	Assenza di richiami o note; puntuale nel rispetto dei doveri scolastici.

10	Rispettoso, educato e responsabile.	Collaborativo e disponibile verso gli altri.	Assenza di richiami o note; responsabile nel compiere i doveri scolastici.
-----------	-------------------------------------	--	--

1.8 La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata la certificazione delle competenze raggiunte redatta dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale (art. 9 del D.Lgs. 62/2017).

La certificazione delle competenze descrive “il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione” (art. 1 comma 2 del D.M. n. 742 del 03/10/2017).

La certificazione è redatta sulla base del modello dell'allegato B adottato con D.M. n. 14 del 30/01/2024, che per gli alunni della scuola secondaria di primo grado è integrato da una sezione dedicata alla restituzione dei risultati delle Prove Invalsi, che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle tre prove nazionali di Italiano, Matematica ed Inglese.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito che il Consiglio di Classe, per ogni competenza prevista dal modello di certificazione, individua il livello raggiunto dall'alunno, facendo sintesi dei diversi aspetti che concorrono alla valutazione delle competenze (ad es. conoscenze disciplinari e interdisciplinari acquisite, abilità sviluppate, competenze dimostrate, atteggiamenti assunti in un contesto problematico e più articolato rispetto alla semplice ripetizione o riesposizione dei contenuti appresi), sulla base delle evidenze e delle osservazioni emerse nel corso dell'intero percorso scolastico compiuto dall'alunno.

Si ricorda che le competenze chiave europee definite nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018, riprese nella valutazione per competenze e nel modello ministeriale, sono:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



Allegato B

Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Si certifica che

nat_ a _____ (prov. _) il _/_/

ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)	
	Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data

Il Dirigente scolastico¹

(^c) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

1.8.1 Differenze tra valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze

I voti in decimi presenti in pagella fanno riferimento alle valutazioni degli apprendimenti relativi alle singole discipline. Invece la certificazione delle competenze “descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati” (art. 1, comma 3 del D.M. n.742 del 03/10/2017). I voti delle discipline e i livelli delle competenze sono assegnati dal Consiglio di Classe in base a criteri diversi e possono non coincidere.

Allo stesso modo, gli esiti delle prove INVALSI possono non coincidere con i voti e con i livelli delle competenze, dal momento che una singola prova può non riflettere quelli che sono i risultati di un percorso formativo articolato e complesso.

2 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO AL TERMINE DEL I CICLO

Ai sensi di quanto previsto dal D.M. n. 741 del 03/10/2017, le modalità e i criteri di valutazione delle prove d'esame sono stabiliti dalla Commissione d'esame.

2.1 Le prove scritte

Le prove scritte sono tre: una di italiano, una di matematica e una per le lingue straniere.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Italiano

Il compito d'italiano verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. Le tracce dovranno comprendere un testo narrativo (o descrittivo), un testo argomentativo (che consenta l'esposizione di riflessioni personali e per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento), una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova potrà essere strutturata anche in più parti, unendo le tre diverse tipologie.

Matematica

Gli esercizi proposti saranno finalizzati ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite in diverse aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. La prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste nonché su quesiti a risposta aperta. Potranno rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Lingue straniere

È prevista una sola prova di Lingua straniera, distinta in due sezioni, che verificherà che le alunne e gli alunni siano in possesso delle competenze di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per l'Inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova potrà consistere: in un questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; nel completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; nell'elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; nell'elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; nella sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

2.2 Il colloquio

Nel colloquio orale si valuterà il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Il colloquio pluridisciplinare

Il colloquio orale verificherà come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare e con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. L'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

Modalità di conduzione del colloquio d'esame

La commissione d'esame predispone un congruo numero di tracce. Ogni traccia è composta da tre documenti: testi, immagini, grafici, audio o video. Ogni traccia composta dai tre documenti sarà contenuta in una busta chiusa, che gli alunni estraggono 30 minuti prima della loro esposizione orale. In questo arco di tempo gli alunni hanno a disposizione un portalistino personale, nonché i libri di testo. Il portalistino contiene delle schede didattiche fornite dai docenti durante il corso dell'anno scolastico che gli alunni hanno avuto cura di raccogliere e conservare. I documenti testuali, grafici, audio o video della traccia sono riferiti a dei macro-temi individuati da ogni consiglio di classe durante l'anno scolastico. I macro-temi scelti sono alla base di lezioni che i docenti programmano e svolgono con gli alunni.

Nell'arco dei 30 minuti che precedono il colloquio, gli alunni assistiti da un docente non facente parte della commissione d'esame (o dal docente di sostegno in caso di alunni con disabilità), possono preparare uno schema guida che li aiuti nel colloquio orale ad argomentare i temi e gli argomenti oggetto della traccia estratta.

L'impostazione e le modalità dello svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ognuno. Per gli alunni con disabilità la commissione potrà predisporre una terna di tracce personalizzate, legate agli obiettivi del PEI.

La commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti o la caduta in un repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari organici collegamenti. È opportuno, inoltre, lasciare spazio, durante il colloquio, all'esposizione delle conoscenze relative a quelle discipline che non prevedono la prova scritta, essendo eminentemente operative: musica, tecnologia, arte ed immagine, scienze motorie.

2.2.1 Criteri di valutazione per il colloquio d'esame

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto relativo ad esso. Il voto, anche per questo tipo di prova, non potrà prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento, si prenderanno in considerazione le seguenti competenze e la sottostante griglia di valutazione:

1. la capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione;
2. la capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici;
3. la capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di uno schema guida preparato nei 30 minuti successivi all'estrazione della busta con i tre documenti traccia;
4. la capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami;
5. la capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali;
6. la capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della traccia estratta;
7. la capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite;
8. il possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

2.2.2 Griglia di valutazione del colloquio d'esame

CONOSCENZE e COMPETENZE	VOTO
Conoscenze complete, approfondite, sicure; capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi; collegamenti interdisciplinari sicuri e autonomi; uso sicuro e controllato dei linguaggi specifici e di quelli non verbali; espressione ricca.	10
Conoscenze approfondite e capacità di utilizzo in contesti diversi, con elaborazione personale; capacità di argomentazione e di collegamenti interdisciplinari autonomi; uso del linguaggio corretto e preciso; espressione sicura.	9
Buone conoscenze e capacità di esporre con chiarezza i contenuti, o di farne una sintesi efficace; spunti di elaborazione personale; buona sicurezza nei collegamenti interdisciplinari; linguaggio appropriato nelle scelte lessicali.	8
Conoscenza analitica dei contenuti essenziali, espressi con linguaggio globalmente appropriato; esposizione chiara, con qualche spunto personale e capacità di semplici collegamenti interdisciplinari.	7
Conoscenza dei contenuti fondamentali; capacità di collegamenti pluridisciplinari semplici, con riferimenti non sempre puntuali, o guidati; linguaggio accettabile; esposizione non ancora ben organizzata.	6

Conoscenze superficiali o lacunose; difficoltà nei collegamenti disciplinari e pluridisciplinari; lessico semplificato e ridotto; esposizione incerta. 5

Conoscenze fortemente lacunose; gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi; lessico improprio e stentato; esposizione non strutturata. 4

2.3 Valutazione e voto finale

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

In sede d'esame si compila la traccia per il giudizio complessivo d'esame, in base allo schema sottostante.

TRACCIA PER IL GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME

Nel triennio l'allievo ha lavorato con:

- impegno notevole e costante (val. 10)
- consistente impegno (val. 9)
- buon impegno (val. 8)
- sufficiente impegno (val. 7)
- scarso impegno (val. 6)

Le prove d'esame hanno evidenziato una preparazione:

- accurata (val. 10)
- abbastanza accurata (val. 9)
- buona (val. 8)
- sufficiente (val. 7)
- inadeguata (val. 6)

ed un livello di maturità:

- elevato (val. 10)
- molto buono (val. 9)
- adeguato (val. 8)
- sufficiente (val. 7)
- inadeguato (val. 6)

2.3.1 Griglia di correzione prova scritta di italiano: testo narrativo e argomentativo

DESCRITTORI	LIVELLI	Voto in decimi
<p>Aderenza alla traccia</p> <p>Lo svolgimento è alla traccia</p> <p>TIPOLOGIA: TESTO NARRATIVO E ARGUMENTATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - esauriente e originale - pienamente attinente e approfondito - attinente - globalmente attinente - parzialmente attinente - non attinente 	<p>9-10</p> <p>8-9</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p>
<p>Ricchezza di contenuto</p> <p>Il contenuto è.....</p> <p>TIPOLOGIA: TESTO NARRATIVO E ARGUMENTATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - ricco e personale - approfondito - esauriente - adeguato - essenziale - approssimativo - molto superficiale 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p>
<p>Coesione e coerenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Equilibrio, ordine, articolazione tra le parti - Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizione) - Continuità tra le fasi, tra i paragrafi e/o capoversi - Idea (tesi) central riconoscibile <p>Il discorso è sviluppato in modo.....</p> <p>TIPOLOGIA: TESTO ARGUMENTATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - coerente, logico, ricco di esempi, argomenti, dati validi e approfonditi - coerente, logico e ricco di esempi - coerente logico - coerente ma schematico - incoerente e disorganico e/o incomplete 	<p>9-10</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5-4</p>
<p>Correttezza morfologica e sintattica</p> <p>L'elaborato risulta.....</p> <p>TIPOLOGIA. TESTO NARRATIVO E ARGUMENTATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - corretto e ben strutturato dal punto di vista ortografico e sintattico - corretto nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi - corretto - abbastanza corretto - scorretto - molto scorretto 	<p>9-10</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p>
<p>Lessico</p> <p>Il lessico è</p> <p>TIPOLOGIA: TESTO NARRATIVO E ARGUMENTATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - appropriato e funzionale - appropriato e ricco - corretto e appropriato - adeguato - semplice e generico - poco appropriato e ripetitivo - povero e inappropriate 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p>

2.3.2 Griglia di correzione prova scritta di italiano: sintesi e riformulazione

DESCRITTORI	LIVELLI	VOTO IN DECIMI
Capacità di sintesi	<ul style="list-style-type: none"> - Il testo è stato correttamente compreso, sono state selezionate integralmente le idee, il testo è adeguato alla tipologia richiesta, non sono stati aggiunti commenti e/o informazioni, è riconoscibile l'idea centrale, il contenuto è comprensibile, ha un'articolazione chiara ed ordinate, il testo è ben sintetizzato rispetto a quello di partenza. - Il testo è stato compreso, sono state selezionate le idee principali, il testo è adeguato alla tipologia richiesta; è riconoscibile l'idea centrale, il contenuto è comprensibile, nell'articolazione sono riconoscibili un inizio, uno sviluppo e una conclusione, il testo è sintetizzato rispetto al testo di partenza - Il testo è stato parzialmente compreso, sono state selezionate alcune idee principali, il testo è parzialmente adeguato alla tipologia richiesta, il contenuto è sufficientemente comprensibile, sono riconoscibili un inizio, uno sviluppo e una conclusione - Il testo non è stato correttamente compreso, non sono state selezionate le idee, il testo non è adeguato alla tipologia richiesta, non è riconoscibile l'idea centrale, il contenuto non è comprensibile, il testo non è sintetizzato rispetto a quello di partenza 	<p>9 oppure 10</p> <p>7 oppure 8</p> <p>6</p> <p>5 oppure 4</p>
Correttezza e completezza delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni complete e corrette - Informazioni globalmente corrette e complete - Informazioni adeguate e corrette - Informazioni imprecise e/o approssimative - Informazioni scorrette e/o incomplete 	<p>9-10</p> <p>8</p> <p>6-7</p> <p>5</p> <p>4</p>
Correttezza morfologica e sintattica	<ul style="list-style-type: none"> - corretto e ben strutturato dal punto di vista ortografico e sintattico - corretto nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi - corretto - abbastanza corretto - scorretto - molto scorretto 	<p>9-10</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p>
Lessico	<ul style="list-style-type: none"> - corretto e appropriato - adeguato - semplice e generico - poco appropriato e ripetitivo - povero e inappropriato 	<p>9-10</p> <p>8</p> <p>6-7</p> <p>5</p> <p>4</p>

PROVA SCRITTA - TIPOLOGIA: TESTO NARRATIVO E ARGOMENTATIVO

		voto		
Aderenza alla traccia Lo svolgimento è alla traccia	non attinente	4		
	parzialmente attinente	5		
	globalmente attinente	6		
	attinente	7-8		
	pienamente attinente	8-9		
	esauriente e originale	9-10		
Ricchezza del contenuto Il contenuto è	molto superficiale	4		
	approssimativo	5		
	essenziale	6		
	adeguato	7		
	esauriente	8		
	approfondito	9		
	ricco e personale	10		
Correttezza ortografica e morfosintattica L'elaborato risulta	molto scorretto	4		
	scorretto	5		
	abbastanza corretto	6		
	corretto	7		
	corretto nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi	8		
	corretto e ben strutturato dal punto di vista ortografico e sintattico	9-10		
Lessico Il lessico è	povero ed inappropriato	4		
	poco appropriato e ripetitivo	5		
	semplice e generico	6		
	adeguato	7		
	corretto ed appropriato	8		
	appropriato e ricco	9-10		
VOTO COMPLESSIVO				

2.3.3 Griglia di correzione prova scritta di matematica

DESCRITTORI	LIVELLI	Voto in decimi
Capacità di determinare la probabilità di un evento	<i>eccellente/ottima</i> <i>notevole</i> <i>soddisfacente</i> <i>abbastanza soddisfacente</i> <i>accettabile</i> <i>scarsa</i> <i>inadeguata</i>	10 9 8 7 6 5 4
Capacità di risolvere problemi	<i>eccellente/ottima</i> <i>notevole</i> <i>soddisfacente</i> <i>abbastanza soddisfacente</i> <i>accettabile</i> <i>scarsa</i> <i>inadeguata</i>	10 9 8 7 6 5 4
Capacità di risolvere equazioni	<i>eccellente/ottima</i> <i>notevole</i> <i>soddisfacente</i> <i>abbastanza soddisfacente</i> <i>accettabile</i> <i>scarsa</i> <i>inadeguata</i>	10 9 8 7 6 5 4
Capacità di rappresentazione grafica	<i>eccellente/ottima</i> <i>notevole</i> <i>soddisfacente</i> <i>abbastanza soddisfacente</i> <i>accettabile</i> <i>scarsa</i> <i>inadeguata</i>	10 9 8 7 6 5 4

2.3.4 Griglia di correzione prova scritta di lingue straniere

Istituto Comprensivo "C. Gouthier" di Perosa Argentina

Scuola Secondaria di Primo Grado di _____

Anno Scolastico 2024 – 2025

Esame di Stato 1° Ciclo – Sessione Unica

Prova scritta di Lingua Straniera Inglese/Francese

Cognome	Nome	CLASSE
data		N. Ordine
VOTO:		Prova n.

Comprensione scritta			
l'alunno ha individuato	molto bene/bene	9-10	nel testo le informazioni richieste
	abbastanza bene	7-8	
	solo in parte	6	
	in modo incompleto/carente	5/4	
Produzione scritta			
Ha risposto correttamente	a tutte	9-10	le/delle/alle domande
	alla maggior parte	7-8	
	alla metà	6	
	a poche	5	
non ha risposto		4	
le risposte sono formulate in modo	personale e rielaborato	10	
	personale e corretto	9	
	personale e abbastanza corretto	8	
	poco personale ma abbastanza corretto	7	
	sufficientemente corretto	6	
	parziale	5	
	confuso	4	
e/ma presentano	lievi errori	9-10	grammaticali
	alcuni errori	7-8	lessicali
	diversi errori	6	ortografici
	molti errori	5	sintattici
dimostra	ottima	9-10	capacità di elaborazione personale
	buona	8	
	discreta	7	
	sufficiente	6	
	scarsa	5	
ITALIANO	MATEMATICA E SCIENZE	INGLESE	
STORIA	TECNOLOGIA	FRANCESE	
GEOGRAFIA	MUSICA	ARTE	
SCIENZE MOTORIE	SOSTEGNO	RELIGIONE/ALTERNATIVA	